

La giornata di oggi, 13 Aprile, è dedicata al bacio.
La giornata del bacio è stata dichiarata mondiale.
Tutti sui social a postare foto di baci. Roba che io ci avrei fatto una sagra di paese, al massimo, con un tema così piccino.
La solita dissacrante, state pensando.
Bisogna essere realiste, vi ricordo io.
Qua c'è gente che espone ai massimi termini cose piccine e trascura il fondamentale, l'essenziale, che non è mai invisibile agli occhi, basta col raccontarcele. Certo, per carità, con alcuni baci e alcune capitolazioni di storie, con tutto quello che ho combinato al poveretto di turno, se fosse capitato un editore tra la fiumana di gente della sagra che io avrei organizzato al posto della giornata mondiale sul tema dei baci (quelli che partecipano alle sagre si chiamano sagrestani, per caso? Chiedo a quella che di voi voleva farsi suora, ndr), mi sarebbe stata fatta la richiesta di un best-seller da pubblicare quanto prima, per risollevarle le sorti da crisi editoriale (globale anche questa, come certe giornate mondiali).
Insomma, vi dichiaro che:

siccome ora siamo qui come un anno fa ma senza Conte;

siccome ci siamo così abituate ai colori che il bianco lo disdegniamo più che per gli abiti da sposa (complimenti per chi di noi si è sposata in multicolor, comprensione per quelle che il bianco non sono riuscite a scansarlo. Vedi quanto è importante nascere nel giusto periodo storico e nella giusta famiglia medio-borghese);

siccome oramai ho le scuse giuste per muovermi tra un paese e gli altri limitrofi (non iniziate con illazioni varie ed eventuali, soprattutto la domanda "quanti ne stai frequentando, in questo momento storico che di sicuro non ti ferma?", perché il piatto piange di menti brillanti e meritevoli);

siccome abbiamo la ricetta del mojito in edizione speciale sin dalla scorsa estate (il "bar dei tre mojito" era il posto migliore da cui quella simpaticona rivelava i suoi tradimenti matrimoniali ad un'amica dall'altra parte del cellulare, ve la ricordate? Persino l'amicizia su Facebook voleva chiedere, pur di avere un nome da dare a suo marito durante le lunghe assenze. Vergognoso. Ma adesso arriva il bello, ve lo racconto a voce);

siccome mi mancate tanto e lo dico col cuore, meglio di Barbara D'Urso persino;

siccome potrei tramutare tutti i "siccome" di questa mail in "visto che" e convertirla in DPCM, ecco

ho **deciso che**

ci vediamo domani a mezzanotte.

Attendete mail nel tardo pomeriggio con indicazioni su piattaforma e link per evento.

Inutile che mi cerchiate sui social: mi sono iscritta, sì, ma non mi troverete mai.

Vi saluto senza baci, ho il colesterolo di mio. Piuttosto, vi mando canzone sul mio oggetto notturno e caro che ha migliorato sorrisi (e baci).

Eva Z.A.